

Cauto silenzio dello scudocrociato dopo la « riserva » di Roma

# Tutti attendono un chiarimento ufficiale da parte della DC

Il consigliere Bassotti ieri in una riunione tra i 5 partiti ha confermato gli accordi raggiunti per la Regione - Dichiarazione del segretario regionale del Pri

Dopo il 14 maggio

## Oggi consiglio comunale a S. Benedetto del Tronto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Oggi pomeriggio si riunisce il consiglio comunale uscito dalla consultazione della giunta. A due mesi da quella data la città di San Benedetto, dunque, non ha ancora una amministrazione. Ad ogni modo tutto questo tempo non è passato invano. Nelle ultime settimane, infatti, un risultato positivo è stato ottenuto: il politico nuovo (è il giudizio unanime di tutte le forze democratiche) sono stati registrati: il clima di contrapposizione e di scontro da decenni esistente nella città sta facendo posto, anche se faticosamente, ad un clima di dialogo, di confronto serrato sui problemi della città, di pazienza, di rispetto di collaborazione, di volontà nei rapporti unitari nuovi necessari per affrontare adeguatamente la complessità delle questioni da risolvere.

ANCONA - Aria di incertezza per il nuovo governo: la seduta del Consiglio regionale, che deve eleggere la giunta ed approvare l'accordo, è confermata per sabato mattina, ma ancora la Dc marchigiana non ha dato assicurazioni definitive ufficiali, dopo la riserva espressa dalla direzione nazionale di questo partito. Come si sa, da piazza del Gesù, subito dopo l'incontro con la delegazione marchigiana (presente il segretario Polenta) è stato diffuso l'altro giorno un comunicato tutto che chiaro, dove si afferma che la direzione della Dc si riserva di esaminare e di decidere sulla soluzione data al governo marchigiano. Sembra che oggi la direzione nazionale si riunisca, forse si esprimerà in modo più chiaro sulla vicenda delle Marche. Intanto gli dirigenti democristiani tendono a tranquillizzare gli altri partiti, senza uscire tuttavia con prese di posizione pubbliche od ufficiali.

La riunione di ieri mattina tra tutti e cinque i partiti, il consigliere regionale Bassotti, che ha partecipato all'incontro romano nella sede della Dc, ha assicurato che gli accordi concordati restano confermati così come dai testi siglati; questa tesi rappresenta l'unica interpretazione autentica dell'accordo. Queste parole sono contenute in un comunicato che è stato diffuso in modo diffuso al termine della riunione e precisamente PCI, PSDI, PSI, PRI (non è affatto stato menzionato il Pli, la Dc tocca a non esporsi in queste ore e quindi non sottoscrive neppure comunicati che potrebbero impegnarla troppo).

poi, ai partiti restano in preoccupata attesa di ulteriori chiarimenti ufficiali da parte della Dc regionale. Di ora in ora, quindi, la vicenda marchigiana può assumere aspetti diversi; si debbono mettere in conto anche spiacevoli imprevisti? Speriamo di no. Che farà la Democrazia cristiana? Per il momento sta vivendo un tempo di attesa; dentro il partito si addensano ancora fitte nebbie, dall'esterno le altre forze premono per sapere, per capire come stanno davvero le cose, se e come possono entrare in un nuovo governo, ormai stabilito e confermato nella mozione politica programmatica. Viene in mente, mentre si vive ancora una fase di incertezza e confusione, quanto accadde in un recente passato, prima che la Dc decidesse per la elezione del compagno Bastianelli a presidente del Consiglio. Adesso la situazione della Dc sembra più convulsa e difficile.

ANCONA - « Che ci vai a fare, mi ha detto il padrone ridendo, tanto sarai solo. Invece non sono solo ». Se qualcuno come il padrone di cui ci parla la giovane donna, sperava che l'assemblea delle mogli degli operai della Maraldi andasse a vuoto, deve ricredersi. Nella sala della Giunta regionale prima, poi in quella della Provincia, le donne erano davvero tante. E non hanno concluso con martedì la loro lotta per la difesa del posto di lavoro dei propri mariti, da vari mesi sospeso a un filo. « Essere soli in una situazione come la nostra è difficile. Ma il fatto che siamo qui vuol dire che abbiamo maturato un forte senso di unità ». L'assemblea è permanente. Per necessità logistiche si è costituito un comitato di lotta unitario: ora tiene i collegamenti con tutte le donne e con il coordinamento sindacale femminile CGIL, CISL, UIL. Per il Comitato ha partecipato ad una riunione sindacale alla FLM.

## In assemblea permanente ad Ancona le famiglie dei lavoratori della Maraldi

# «Niente più pianti chiuse in casa, la nostra preoccupazione è ora lotta»

L'iniziativa ha raccolto la solidarietà dei partiti e delle associazioni femminili - Previsto per martedì un nuovo incontro

ANCONA - I giudici sull'ultimo incontro per la vertenza Maraldi, avvenuto presso il ministero del Lavoro, sono ancora una volta abbastanza divergenti: a giudizio degli esponenti governativi (al termine dell'incontro il sottosegretario Cristofari ha rilasciato una breve dichiarazione) si è trattato di una riunione « molto importante », mentre per i sindacati siamo ancora in una fase interlocutoria. Fatto sta che le parti si rivedranno martedì prossimo per precisare gli ultimi punti del prossimo accordo.

« I tempi sono brevissimi, entrambi i settori industriali coinvolti nella crisi (quello saccarifero e quello meccanico siderurgico) non sopporterebbero altri ritardi e rinvii che farebbero precipitare la situazione ad un punto morto. La vertenza si potrà dire conclusa solo quando per tutti e due i comparti produttivi ci saranno quelle garanzie fino ad oggi solo accennate sulla carta »: queste parole sono state pronunciate dal segretario generale della Federazione lavoratori industria-alimentare Liverani.

Ma al di là della giustificata moderazione e necessaria prudenza (troppe volentieri che le donne distribuiscono al mercato, manifesti, comunicati ai giornali, contatti con la radio libere).

Le donne sono venute da San Marcello, da Falconara, da Chiaravalle, da Marina di Montemarzocco, dalla città. Le organizzazioni sociali e politiche, la popolazione, sono con loro. Su questa constatazione una donna di mezza età conclude il suo intervento: « siamo agli sbocchi della resistenza ». Diciotto mesi di attesa di speranze sono tanti. Però lo vedo, in questa assemblea, molta gente e questo mi dà il coraggio di continuare ».

Le donne sono venute da San Marcello, da Falconara, da Chiaravalle, da Marina di Montemarzocco, dalla città. Le organizzazioni sociali e politiche, la popolazione, sono con loro. Su questa constatazione una donna di mezza età conclude il suo intervento: « siamo agli sbocchi della resistenza ». Diciotto mesi di attesa di speranze sono tanti. Però lo vedo, in questa assemblea, molta gente e questo mi dà il coraggio di continuare ».

Maria Lenti

## Telegramma di Bastianelli a Pertini

ANCONA - Il presidente del consiglio regionale, il compagno Renato Bastianelli ha inviato a nome dell'assemblea marchigiana un telegramma al presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ecco il testo del telegramma: « Mi consenta a nome del consiglio regionale e mia personale di rivolgerle nel momento in cui ella assurge alla più alta magistratura della Repubblica, l'auguro ».

più sentito e partecipe di questo lavoro nell'interesse del Paese e del popolo italiano. La dignità, la coerenza, l'onestà e l'umiltà, che sono le virtù del contraddittorio, unite al suo eroico passato di combattente antifascista, la rendono degna espressione dell'unità nazionale per il rinnovamento del Paese nella giustizia sociale e nella libertà ».

## Nel tragico scontro frontale dell'altra notte sull'Adriatica

# Forse per un sorpasso ad alta velocità hanno perso la vita i tre giovani operai

Nel violentissimo urto contro un'autocisterna due sono deceduti sul colpo, il terzo è morto durante il trasporto all'ospedale - Abitavano tutti nel quartiere di Marabello, a Civitanova Marche

MACERATA - Tre giovani operai di Civitanova sono morti in un tragico scontro frontale con un camion che stava sorpassando un'auto. I tre ragazzi di 19, 18 e 16 anni, sono morti l'altra notte lungo la statale Adriatica mentre il terzo è morto dopo durante il trasporto all'ospedale.

Paolo Ruffini, 19 anni, meccanico presso l'officina Renault, proprietario e conducente dell'Alfa 1600 (MC 61822), Giovanni Fronda, 18 anni, magazziniere presso la concessionaria Mercedes, Roberto Bedetti, 16 anni, elettricista, tutti di Civitanova Marche, conoscevano da tempo. Abitavano infatti a poche decine di metri l'uno dall'altro, nel nuovo quartiere di Marabello alla periferia della città. L'altra sera, incontratisi casualmente, hanno deciso di fare un giro in macchina in un'area di caccia. Cristina, nei pressi di Numana. Si sono fermati alcune ore giocando a bowling in un'area di caccia. Ma hanno ripreso la via di casa. Alle 0,10, al chilometro 330 della statale Adriatica, in prossimità della confluenza della strada Regina, la tragedia. L'Alfa ha iniziato il sorpasso di un autocarro FIAT 180 tarzato con il 1843 carico di materiale per calzature, condotto da Sergio Di Nunzio, 31 anni da Lanciano. Forse per l'alta velocità, in una zona di forte pendenza, una forte pendenza verso il sottostante fiume Metauro.

frontalmente con un camion che stava sorpassando un'auto. I tre ragazzi di 19, 18 e 16 anni, sono morti l'altra notte lungo la statale Adriatica mentre il terzo è morto dopo durante il trasporto all'ospedale.

« Oggi in consiglio comunale le forze politiche misureranno pubblicamente le proprie posizioni politiche e programmatiche per il governo della città, ha detto il compagno Perazzo con oroscuro e intenzione innanzitutto di evitare un consiglio academico e di batteremo per una rapida soluzione amministrativa, per sventare manovre antielettorali comunque camuffate in un programma che metta al primo posto gli interessi della collettività ».

## In località Ca' Venturello

# Agricoltore di Urbania muore sotto un trattore

URBANIA - Tragica morte in un incidente sul lavoro di un agricoltore nella immediata periferia del centro durante l'aratura. Angelo Calici, questo il nome della vittima, di 47 anni, è rimasto schiacciato dal trattore che stava conducendo, mentre lavorava in Ca' Venturello, una località caratterizzata da una forte pendenza verso il sottostante fiume Metauro.

« Oggi in consiglio comunale le forze politiche misureranno pubblicamente le proprie posizioni politiche e programmatiche per il governo della città, ha detto il compagno Perazzo con oroscuro e intenzione innanzitutto di evitare un consiglio academico e di batteremo per una rapida soluzione amministrativa, per sventare manovre antielettorali comunque camuffate in un programma che metta al primo posto gli interessi della collettività ».

« Oggi in consiglio comunale le forze politiche misureranno pubblicamente le proprie posizioni politiche e programmatiche per il governo della città, ha detto il compagno Perazzo con oroscuro e intenzione innanzitutto di evitare un consiglio academico e di batteremo per una rapida soluzione amministrativa, per sventare manovre antielettorali comunque camuffate in un programma che metta al primo posto gli interessi della collettività ».



L'Arena Sferisterio di Macerata

# 14ª stagione lirica: è fallito il tentativo di coinvolgere la città

MACERATA - « Simon Boccanegra » di Verdi, « Madame Butterfly » di Puccini e « La Traviata », ancora di Giuseppe Verdi, queste le opere in cartellone per la 14ª stagione lirica presso l'Arena Sferisterio di Macerata. Fanno da contorno iniziative di genere e valore culturale diverso che si svolgeranno per tutto il mese di luglio, quali il balletto classico « Don Chisciotte » di Minkus, con Luciana Cusi e Mariel Stefanelli, l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven, un concerto con la partecipazione dei vincitori del « Concorso Beniamino Gigli » e un concerto sinfonico dell'orchestra americana North Carolina.

oltre la metà dei posti dell'Arena sono rimasti vuoti. « Noi - che tra l'altro non siamo critici musicali - siamo rimasti affascinati dal discorso di questa quattordicesima stagione da un'anziana signora di Macerata, che se è vero che l'abbondanza di certi fasti può avere inciso sul livello artistico delle rappresentazioni e quindi anche sulla partecipazione di pubblico, ci sembra altrettanto necessario aggiungere considerazioni di genere diverso. Non deve essere passato sotto silenzio, per esempio, che ancora una volta è stata la città, la stessa Macerata a non rispondere come ci si aspettava. Le prenotazioni dal resto della regione e del paese - anche se in numero non eccezionale - non sono mancate: è ai botteghini dell'Arena che si è presentata a non rispondere come ci si aspettava. Le prenotazioni dal resto della regione e del paese - anche se in numero non eccezionale - non sono mancate: è ai botteghini dell'Arena che si è presentata a non rispondere come ci si aspettava.

« E tuttavia evidente che il tutto si pone come un discorso appena abbozzato, se si vuole, lasciato a metà. Niente è stato fatto nelle scuole, tra i giovani, per sensibilizzare il grosso pubblico su un genere culturale non a caso « extra » rispetto al suo carattere di élite. Nessuno si è preoccupato di promuovere e pubblicizzare le manifestazioni, magari costando di più, ma che, se fatte, avrebbero potuto avere un certo successo. E' vero che il tutto si pone come un discorso appena abbozzato, se si vuole, lasciato a metà. Niente è stato fatto nelle scuole, tra i giovani, per sensibilizzare il grosso pubblico su un genere culturale non a caso « extra » rispetto al suo carattere di élite. Nessuno si è preoccupato di promuovere e pubblicizzare le manifestazioni, magari costando di più, ma che, se fatte, avrebbero potuto avere un certo successo.

« E tuttavia evidente che il tutto si pone come un discorso appena abbozzato, se si vuole, lasciato a metà. Niente è stato fatto nelle scuole, tra i giovani, per sensibilizzare il grosso pubblico su un genere culturale non a caso « extra » rispetto al suo carattere di élite. Nessuno si è preoccupato di promuovere e pubblicizzare le manifestazioni, magari costando di più, ma che, se fatte, avrebbero potuto avere un certo successo.

S. S.

## Consorzio Acquedotto VALLE DELL'ESINO

Presso il Comune di Ancona. Costruzione dell'acquedotto consortile Valle dell'Esino derivato dalle sorgenti di Gorgorivo - lotto 5/15 - completamento opere di presa - importo Lire 197.000. Pubblicazione avviso di gara di appalto ai sensi della legge 2-2-1973, n. 14, art. 17.

Il Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino intende appaltare la costruzione di cumuli ed opere accessorie per il completamento delle opere di presa. L'aggiudicazione delle lavori sarà effettuata con il metodo di cui all'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati potranno richiedere di essere invitati alla gara inoltrando la domanda al Presidente del Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino presso il Comune di Ancona entro il 12 (dodici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito (con e vincolante per il Consorzio). IL VICE PRESIDENTE (dott. Giancarlo Mascione)

## Un altro significativo incontro degli anziani in vacanza a Fano

# Insieme per raccontare la Resistenza

Organizzato dal circolo « Gramsci » per gli ospiti dell'hotel Beauvillage - Dall'eccidio di Marzabotto alla testimonianza di un'ex staffetta

FANO - A distanza di neanche un mese il Circolo Culturale « Gramsci » ha promesso un altro significativo incontro con gli anziani che risiedono all'Hotel Beauvillage in vacanza: si tratta di un incontro che metta al primo posto gli interessi della collettività ».

no caratterizzato ogni fuga, ogni tradimento, ogni fuoriuscita, ogni sconfitta e ogni vittoria. Con grande forza è stato messo in evidenza che la Resistenza non è stato un movimento di massa. Da tutti gli interventi infatti è emersa una solida e soddisfacente constatazione che i partigiani non sono mai stati solo la solidarietà ma anche la partecipazione della popolazione. La pioggia ha interrotto per pochi minuti l'interessante dibattito, solo il tempo di passare dal giardino all'interno dell'hotel, e questo a stacco improvviso non ha certo cambiato la bellissima atmosfera che ormai si era creata.

« Particolarmente bella la figura di una ex staffetta partigiana, la compagna Venusta Leonelli oggi impegnata all'U.D.I. di Bologna. I giorni della Resistenza Venusta ha passati armata in una vecchia bicicletta di una borsa nella quale era nascosto materiale per i partigiani e di tanta fede nella giustizia e nella libertà. Nei suoi interventi ha sempre posto l'accento sull'importanza del ruolo che le donne hanno avuto in quei giorni di lotta, ha ricordato che il movimento per l'emancipazione femminile è nato con la Re-

sistenza, ma a differenza di altri movimenti che hanno fatto passi da gigante verso la « liberazione » e la soddisfazione delle donne e rimasta un po' indietro. « Molto è stato fatto comunque - ha presentato la compagna - ma ancora resta tanto da fare e deve essere soprattutto compito dei giovani portare avanti il lavoro da noi iniziato ».

Da questo pomeriggio passato ad ascoltare l'interessante storia di paura, di speranza, di analisi sui problemi di allora e sui presenti, si è concluso il ciclo di incontri della compagnia. Domani pomeriggio il festival si apre con un dibattito di cui ogni partecipante è tenuto a partecipare. Sabato ci sarà uno spettacolo con il cantautore Angelo Bertoli. Domenica, bacio popolare.

## 1° festival provinciale della « Città Futura »

ANCONA - Da domani, venerdì fino a domenica, si svolge presso il parco pubblico di Montecarlo il primo festival provinciale della « Città Futura ».

« E tuttavia evidente che il tutto si pone come un discorso appena abbozzato, se si vuole, lasciato a metà. Niente è stato fatto nelle scuole, tra i giovani, per sensibilizzare il grosso pubblico su un genere culturale non a caso « extra » rispetto al suo carattere di élite. Nessuno si è preoccupato di promuovere e pubblicizzare le manifestazioni, magari costando di più, ma che, se fatte, avrebbero potuto avere un certo successo.

« E tuttavia evidente che il tutto si pone come un discorso appena abbozzato, se si vuole, lasciato a metà. Niente è stato fatto nelle scuole, tra i giovani, per sensibilizzare il grosso pubblico su un genere culturale non a caso « extra » rispetto al suo carattere di élite. Nessuno si è preoccupato di promuovere e pubblicizzare le manifestazioni, magari costando di più, ma che, se fatte, avrebbero potuto avere un certo successo.

« E tuttavia evidente che il tutto si pone come un discorso appena abbozzato, se si vuole, lasciato a metà. Niente è stato fatto nelle scuole, tra i giovani, per sensibilizzare il grosso pubblico su un genere culturale non a caso « extra » rispetto al suo carattere di élite. Nessuno si è preoccupato di promuovere e pubblicizzare le manifestazioni, magari costando di più, ma che, se fatte, avrebbero potuto avere un certo successo.

## Sottoscrizione

ANCONA - Nel secondo anniversario della morte del compagno Tersilio Baldoni, la famiglia ha sottoscritto la somma di lire 30.000 per l'Unità. La redazione mancherà di ricordare.

Mafalda Garro